

VinylPlus critica la decisione UE su piombo e PVC

Secondo l'organizzazione numerosi articoli in PVC a fine vita dovranno essere smaltiti mediante incenerimento o discarica.

13 febbraio 2020 08:45



Anche VinylPlus ha preso posizione contro il veto posto ieri dal Parlamento europeo alla proposta della Commissione sulle concentrazioni massime di piombo nei manufatti in PVC (fino allo 0,1% nei nuovi prodotti) con deroghe per il PVC riciclato valide per i prossimi 15 anni (1% per il PVC flessibile e 2% per quello PVC rigido).

Secondo Brigitte Dero, Direttore generale del programma VinylPlus, la decisione dell'Europarlamento "contraddice l'esito della rigorosa valutazione scientifica condotta negli ultimi cinque anni dall'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) che ha concluso che il riciclo è attualmente la migliore opzione di gestione per rifiuti di PVC contenenti tali additivi" ([qui il parere dell'Agenzia](#)).

"In assenza di una soluzione alternativa - continua Dero (nella foto a destra) -, la logica conseguenza del voto è che molti articoli in PVC a fine vita provenienti da applicazioni di lunga durata dovranno essere smaltiti mediante incenerimento o discarica, portando a un onere ambientale molto più elevato per le prossime generazioni".

"Il voto - conclude la direttrice di VinylPlus - implica anche un ritardo nella restrizione alle importazioni di articoli in PVC contenenti piombo in Europa. Inoltre, la conseguente incertezza legislativa mette a rischio gli investimenti nelle tecnologie di riciclo, mina la strategia europea per la plastica nell'economia circolare e influisce notevolmente sulla capacità di raggiungere gli obiettivi di riciclo della European Circular Plastics Alliance".

VinylPlus è l'Impegno Volontario dell'industria europea del PVC in tema di sviluppo sostenibile di lungo periodo per l'intera filiera.

© Polimerica - Riproduzione riservata

